



ISTITUTO COMPRESIVO N. 19 DI BOLOGNA

Via D'Azeglio, 82-40123 Bologna (BO) C.F.: 91357350379

Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

PIANO DI EMERGENZA

Scuola Secondaria di Primo Grado

"Lavinia Fontana"

Via Capramozza, 15 - 40123 Bologna

Tel. 051/3392702

Il Dirigente Scolastico, **Dott.ssa Giovanna Facilla**



Data: 22/10/2019

SOMMARIO

1. OBIETTIVO DEL PIANO DI EMERGENZA E DATI IDENTIFICATIVI	Pag.	2
1.1 Introduzione	"	2
1.2 Criteri adottati per la stesura del piano	"	2
1.3 Aggiornamento del piano di emergenza	"	2
1.4 Definizioni	"	2
1.5 Breve descrizione dell'edificio scolastico	"	3
1.6 Dati occupazionali	"	3
1.7 Orari		4
1.8 Ente locale di riferimento		4
2. ATTIVITÀ SVOLTA	"	4
3. SCELTA E DEFINIZIONE DEI LUOGHI DI RITROVO	"	4
4. INFORMAZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO	"	4
4.1 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	"	4
4.2 Planimetrie delle aree scolastiche	"	5
4.3 Classificazione della scuola ai fini del rischio d'incendio	"	5
4.4 Identificazione delle aree a maggior rischio	"	5
4.5 Sistema delle vie d'uscita	"	5
5. ORGANIZZAZIONE DELLE EMERGENZE	"	6
5.1 Obiettivi del piano di emergenza	"	6
5.2 Informazioni	"	6
5.3 Classificazione delle emergenze	"	6
5.4 Localizzazione del centro di coordinamento	"	6
5.5 Composizione delle squadre di emergenza	"	6
5.5.1 Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio	"	6
5.5.2 Addetti alle misure di primo soccorso	"	7
5.5.3 La squadra di emergenza: incarichi	"	7
6. PROCEDURE E COMPORAMENTI DURANTE LE EMERGENZE	"	7
6.1 Compiti della squadra	"	7
6.2 Sistema di comunicazione delle emergenze	"	10
6.3 Centro di coordinamento e punto di raccolta	"	11
6.4 Organizzazione dell'esodo e priorità d'uscita	"	11
7. COMPORAMENTI DURANTE L'EMERGENZA	"	11
7.1 Premessa	"	11
7.2 Norme generali di prevenzione	"	12
7.3 Comportamenti nelle possibili emergenze	"	12
8. PRESID ANTINCENDIO	"	15
8.1 Premessa	"	15
8.2 Tipi di estinguenti e loro campo d'impiego	"	16
8.3 Caratteristiche ed effetti degli estinguenti	"	18
8.4 Segnaletica di sicurezza	"	18
8.5 Controlli e manutenzioni periodiche	"	20
9. MODULISTICA	"	20
9.1 Premessa	"	20

1. OBIETTIVO DEL PIANO DI EMERGENZA E DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Introduzione

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione della Scuola Secondaria di I Grado "L. Fontana" è stato elaborato in attuazione del D.Lgs 81/2008, del DM 26 Agosto 1992 e del DM 10/03/1998; è un documento indispensabile per consentire la gestione di situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi in ambito scolastico; è la guida nella quale vengono indicate le norme e i comportamenti da seguire al fine di garantire l'incolumità delle persone che, a diverso titolo, si trovano all'interno dell'edificio scolastico. Nel piano sono analizzati i casi più comuni di eventi improvvisi individuando le procedure comportamentali da attuare per prevenire e ridurre gli effetti derivanti da ogni possibile situazione d'emergenza.

1.2 Criteri adottati per la stesura del Piano

Per la stesura del Piano di Emergenza e di Evacuazione si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione e di allarme incendio
2. sistema delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
3. affollamento ed ubicazione delle persone all'interno dell'edificio
4. persone esposte a rischi particolari
5. numero di addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione, primo soccorso e coordinatori delle emergenze
6. livello di informazione e formazione per il personale addetto alla gestione dell'emergenza, agli studenti e al personale docente e non docente presente nella scuola.

1.3 Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Evacuazione

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione sarà aggiornato in funzione di:

1. variazioni significative delle presenze effettive o delle condizioni d'esercizio delle attività scolastiche
2. necessità di fornire nuove informazioni che si rendano disponibili
3. mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili, e delle norme.

1.4 Definizioni

Emergenza: Situazione anomala che presenta un pericolo potenziale immediato o in atto per gli occupanti di un luogo di lavoro ovvero i beni materiali o per l'ambiente.

Luogo sicuro: Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di una situazione di emergenza (incendio, sisma, crollo, fuga di gas, rilascio di sostanze, ecc.).

Percorso protetto: Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio (scala protetta, scala esterna ecc.)

Compartimento antincendio: Parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi

Filtro a prova di fumo: vano delimitato da strutture con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, dotato di due o più porte munite di congegni di auto-chiusura con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, con camino di ventilazione di sezione adeguata e comunque non inferiore a 0,1 m² sfociante al di sopra della copertura dell'edificio oppure vano, con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco, mantenuto in sovrappressione di almeno 0,3 mbar, anche in condizioni di emergenza oppure aerato direttamente verso l'esterno con aperture libere di superficie non inferiore a 1 m² ad esclusione di condotti.

Uscita di piano: Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto di un incendio:

- a) uscita che immette direttamente in un luogo sicuro
- b) uscita che immette in un percorso protetto
- c) uscita che immette su una scala esterna.

Via di esodo/uscita: Percorso senza ostacoli al deflusso che consente di raggiungere un luogo sicuro.

Punto di raccolta: Luogo sicuro esterno all'edificio, ove si raccolgono le persone evacuate.

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.

Soccorso pubblico: Enti esterni deputati alle attività di pronto intervento, di pronto soccorso e di ordine pubblico (es. Vigili del fuoco, Carabinieri, Soccorso Sanitario).

Addetto alla squadra di emergenza: (lotta antincendio ed evacuazione, primo soccorso): persona con preparazione specifica a cui rivolgersi in caso di infortunio o malore per attuare le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze in occasione dell'attività scolastiche.

1.5 Breve descrizione dell'edificio scolastico

L'edificio è costituito da n. 3 piani fuori terra (piano rialzato, primo e secondo) ed un seminterrato. La scuola utilizza un solo locale del piano rialzato ed il primo piano. Comprende i seguenti ambienti per piano:

a) Piano interrato

Sono presenti gli archivi dell'anagrafe del comune di Bologna. Al piano la scuola non ha accesso.

b) Piano rialzato

Sono ancora presenti alcuni uffici dell'anagrafe del comune di Bologna. In questo piano la scuola utilizza l'accesso e soltanto un piccolo locale destinato al ricevimento dei genitori.

c) Piano Primo

Ospita 3 aule didattiche, l'aula di arte, la sala docenti, due uffici per collaboratore del dirigente e per il Dirigente, i servizi igienici per gli studenti e per gli adulti ed un servizio per disabili, un locale spogliatoio ed un piccolo ripostiglio.

a) Piano Primo

Il piano non è utilizzato e si prevede la ristrutturazione per poter poi ospitare, dal prossimo anno scolastico, ulteriori tre classi.

Collegamenti interni

I collegamenti interni tra i piani vengono assicurati da una scala fissa interna e da un impianto ascensore.

1.6 Dati occupazionali

Il personale all'interno della scuola è così composto:

FUNZIONE	NOMINATIVO/N°
Dirigente	Dott.ssa Giovanna Facilla
Referente di plesso (Collab. del Dirigente-Preposto):	Prof.ssa Carla Romoli
Direttrice dei servizi amministrativi e gestionali	Sig.ra Lucia Ferro
Studenti (di cui disabili):	N. 81 (-)
Docenti delle attività normali (di cui di sostegno):	N. 11 (-)
Collaboratori scolastici:	N. 1

1.7 Orari

a) Orario didattico

Da lunedì a venerdì: 8,00-14.00 per tutte le 3 classi.

b) Orario di apertura e termine lavoro sede scolastica

Si osservano due turni: 7:30 – 15:57 o 8.40-15.42 dal lunedì al venerdì.

1.8 Ente locale di riferimento

Comune di Bologna

2 ATTIVITA' SVOLTA

Le attività svolte nell'edificio scolastico sono riassunte di seguito per ciascun profilo presente.

1) Docenti

- a) Lezioni frontale
- b) Didattica in aule speciali (artistica).
- c) Attività extracurricolari e di approfondimento
- d) Riunioni, interscambi tra docenti
- e) Vigilanza degli allievi
- f) Progetti con altri Enti o/e istituzioni scolastiche

2) Docenti di sostegno

- a) Supporto e sostegno ad utenti con disabilità psico-motoria
- b) Attività extracurricolari e di approfondimento
- c) Riunioni, interscambi tra docenti
- d) Vigilanza degli allievi
- e) Progetti con altri Enti o/e istituzioni scolastiche

3) Area di supporto, vigilanza e igiene ambientale

- a) Centralino.
- b) Vigilanza.
- c) Collegamento all'interno della scuola.
- d) Supporto generale di servizio.
- e) Pulizie ambienti e attrezzature.
- f) Controllo di depositi e materiali.

Ai fini della classificazione ATECO, l'attività è inclusa nel macrosettore M-80 Istruzione e vi si svolge la seguente attività specifiche: **Istruzione secondaria di primo grado.**

3. SCELTA E DEFINIZIONE DEI LUOGHI DI RITROVO

Qualora dovesse verificarsi la necessità di evacuare l'edificio, al fine di verificare l'avvenuto esodo di tutte le persone presenti, è stato individuato un punto di raccolta esterno in luogo sicuro e lontano da potenziali sorgenti di rischio, compatibilmente con gli spazi esterni disponibili.

4. INFORMAZIONE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

4.1 Distribuzione e localizzazioni della popolazione scolastica

La tabella che segue riporta il massimo affollamento riferito ai piani o alle zone dell'edificio scolastico.

Tabella 2-Massimo affollamento per piano

Piano	Collaboratori scolastici	Docenti	Studenti	Amm.vi	Altri	Max Affollamento
RIALZATO	-	2	-	-	10	12
PRIMO	1	4	81	-	-	86

Piano rialzato

Possono essere presenti complessivamente 1 o 2 docenti, 1 o 2 genitori per complessive 4 presenze a cui si sommano i pochi impiegati del Comune: circa 10 persone.

Il piano dispone di due uscite di sicurezza di larghezza totale pari a 4 moduli d'uscita con una capacità di deflusso, se si sommano per persone presenti al primo piano, di $96/4=24 (<<60)$.

Piano primo

Possono essere presenti complessivamente 81 studenti, 4 docenti ed un 3 collaboratore scolastico per un affollamento complessivo pari a 86 presenze.

Il piano dispone di una scala fissa di larghezza pari a due moduli con una capacità di deflusso di $86/2=43 (<<60)$.

È prevista la realizzazione di una seconda uscita con una scala di emergenza esterna

4.2 Planimetrie delle aree scolastiche

Nei locali in cui è prevista la presenza stabile di persone, nei corridoi, nelle zone comuni e nelle vie d'esodo, sono affisse le planimetrie che riportano le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza
- ubicazione del centro di raccolta
- individuazione dei percorsi d'esodo
- ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, naspi/idranti)
- ubicazione dell'interruttore generale di sgancio dell'energia elettrica
- ubicazione dei pulsanti per la segnalazione acustica d'incendio
- ubicazione della valvola d'intercettazione del combustibile (centrale termica)
- ubicazione della valvola di chiusura dell'impianto idrico.

4.3 Classificazione della scuola

Ai fini dell'applicazione della normativa di prevenzione di cui al D.M.26/08/1992, la scuola è classificata, sulla base alla popolazione scolastica presente contemporaneamente, di "Tipo 0" (circa 86 presenze complessive). Anche col personale comunale in servizio comunque, non si superano le 100 persone.

4.4 Identificazione delle aree o rischio

La tabella che segue riporta alcune aree della scuola a particolare rischio.

Tabella 3-Aree a rischio

N.	Denominazione del luogo a rischio	Ubicazione
1	Deposito e archivio	Piano seminterrato

4.5 Sistema delle vie d'uscita

Il piano primo dispone di una uscita interna mediante scala fissa pari a due moduli d'uscita.

Il piano rialzato dispone di due uscite di sicurezza verso l'esterno pari a due moduli ciascuna.

Le uscite di sicurezza sono dotate di apertura nel verso dell'esodo e di maniglione antipanico.

5. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

5.1 Obiettivi del piano di emergenza

Il piano di emergenza persegue i seguenti obiettivi:

- a) pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi indesiderati interni che esterni alla scuola
- b) fornire una base informativa per il personale docente e non docente, gli studenti, i dei genitori e il personale esterno che accede ai locali scolastici
- c) fornire informazioni sui come affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione e sul patrimonio scolastico
- d) coordinare i servizi di emergenza interni ed esterni.

5.2 Informazione

L'informazione agli studenti e agli insegnanti è realizzata attraverso la divulgazione di materiali informativi, in particolare mediante istruzioni d'esodo e planimetrie affisse in tutti i locali scolastici nei quali vi è presenza fissa di persone.

Copia del piano di emergenza sarà affissa nella bacheca e messa a disposizione a tutto il personale e agli utenti del servizio scolastico.

5.3 Classificazione delle emergenze

Le possibili emergenze che possono verificarsi in una scuola sono sintetizzate nella tabella che segue.

Tabella 4-Classificazione delle emergenze

Emergenze Interne	Emergenze esterne
<ul style="list-style-type: none">➤ Incendio➤ Sospetta presenza di ordigno esplosivo➤ Allagamento➤ Emergenza elettrica➤ Fuga di gas➤ Infortunio/malore	<ul style="list-style-type: none">➤ Incendio➤ Attacco terroristico➤ Alluvione➤ Evento sismico➤ Emergenza tossico-nociva

5.4 Localizzazione del centro di coordinamento

Il centro di coordinamento è ubicato nel corridoio delle aule in cui si trova il centralino, al piano primo, dove è possibile comunicare, attraverso il telefono, anche con l'esterno.

È qui che si svolgono le funzioni di coordinamento, si tengono i rapporti con le autorità esterne e si decidono le azioni per affrontare l'emergenza.

In caso di evacuazione, il centro di coordinamento è collocato nell'unico punto di raccolta, nello spazio dopo l'uscita del piano rialzato, sul lato destro.

5.5 Composizione della squadra di emergenza

5.5.1 Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio

I componenti la squadra di prevenzione incendi hanno ricevuto una formazione per **rischio d'incendio medio**.

I compiti della squadra di prevenzione incendi sono:

- a) circoscrivere l'incendio ritardandone la propagazione
- b) scegliere il mezzo di estinzione più adatto e spegnere i principi d'incendio
- c) effettuare la ricognizione di eventuali dispersi se non sussiste pericolo immediato
- d) guidare i soccorsi esterni
- e) controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi e dei dispositivi di prevenzione incendi.

Tabella 5-Addetti alla squadra di prevenzione incendi

N.	NOMINATIVO	Corso per rischio d'incendio medio	Idoneità tecnica	Ultimo aggiornamento
1	C. Romoli	8h (05/2011)	Si	5h (05/2015)
2	G. Mendicino	8h(05/2017)	Si	5h(04/2018)
3	Spampanato Felice	8h (04/2015)	Si	5h(04/2018)

5.5.2 Addetti alle misure di primo soccorso

Gli addetti alle misure di primo soccorso hanno ricevuto una formazione corrispondente alla attività classificate nel gruppo B ed hanno frequentato un corso di formazione di 12 ore. I compiti di tali addetti sono:

- a) interventi di primo soccorso agli infortunati
- b) assistenza in attesa di arrivo dei soccorsi esterni
- c) medicazione di piccole ferite
- d) accompagnamento degli infortunati presso le strutture sanitarie esterne
- e) verifica periodica del materiale contenuto nelle cassette di pronto soccorso.

Tabella 6-Addetti al primo soccorso

N.	NOMINATIVO	TIPO CORSO		
		B	DATA CORSO	Ultimo aggiornamento
1	C. Romoli	12	05/2015	4h (03/2018)
2	G. Mendicino	12	09/2011	4h (03/2018)
3	R. Fanti	12	05/2011	4h (03/2018)

5.5.3 Squadra di emergenza: incarichi

Nella tabella che segue sono individuati i componenti della squadra di emergenza con particolari compiti.

Tabella 7-Particolari compiti dei componenti della squadra di emergenza

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTI
Coordinatore delle emergenze	Ins. C. Romoli	a) F. Spampanato b) G. Mendicino
Emanazione dell'ordine di evacuazione	Ins. C. Romoli	a) Coll. Scolastico
Chiamata di soccorso (115, 118, ecc.)	Ins. C. Romoli	b) Coll. Scolastico
Interruzione dell'energia elettrica (se richiesto)		Coll. scolastici in servizio
Chiusura della valvola dell'impianto idrico (se richiesto)		Coll. scolastici in servizio
Chiusura della valvola del gas (se richiesto)		Coll. scolastici in servizio
Controllo periodico allarme incendio		Ins. C. Romoli
Controllo periodico estintori		Ins. C. Romoli
Controllo periodico delle uscite sicurezza e porte REI		Ins. C. Romoli
Controllo periodico degli interruttori differenziali		Ins. C. Romoli
Controllo periodico della cassetta di primo soccorso		Ins. C. Romoli

6. PROCEDURE e COMPORTAMENTO DURANTE LE EMERGENZE**6.1 Comportamento durante le emergenze**

Di seguito, per ciascun incarico o ruolo, sono definiti i comportamenti e le procedure da seguire in caso di emergenza. Tutto il personale interessato ne dovrà essere informato attraverso attività formativa, circolari interne, affissione del piano in luoghi ben visibili.

SCHEDA N. 1	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Personale docente
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio/allarme
<p>Al segnale di allarme il docente si occupa esclusivamente della propria classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contribuisce a mantenere la calma • si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza segnalata • ordina gli studenti in fila. <p>All'ordine di evacuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • preleva il registro della classe (o la modulistica di evacuazione) • fa uscire la classe ordinatamente seguendo le vie d'esodo indicate dalla planimetria osservando le priorità d'uscita; gli allievi si terranno per mano senza spingersi e senza correre, seguendo le indicazioni del docente fino a raggiungere il punto di raccolta esterno • all'uscita dell'aula si chiuderà la porta (indicazione che non vi è più nessuno) • giunti al punto di raccolta, il docente farà l'appello compilando il modulo di evacuazione che consegnerà al coordinatore delle emergenze. • attenderà l'ordine di rientro per riprendere l'attività. <p>In presenza di alunni con limitazioni sensoriali visive e/o acustiche privi di appoggio (ins. di sostegno o educatore) e in assenza di misure tecniche per la percezione dell'allarme, il docente si prenderà cura dell'alunno con limitazioni sensoriali guidandolo lungo le vie d'esodo o affidandolo al collaboratore scolastico in servizio.</p>	

SCHEDA N. 2	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Docente di Sostegno/Educatore, ove presenti
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio
<p>In caso di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si occuperà esclusivamente dello studente affidato • Abbandonerà i locali seguendo il percorso d'esodo segnalato dalle planimetrie, si porterà al punto di raccolta per poi unirsi alla propria classe. • Attenderà l'ordine di rientro col resto della classe. <p>N.B.: I disabili non deambulanti (presenti al piano primo) che si muovono in sedia a rotelle, usciranno dalla classe per ultimi e saranno accompagnati sulla piattaforma (pianerottolo) delle scale di emergenza esterne in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.</p>	

SCHEDA N. 3	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Coordinatore delle emergenze
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevuta la segnalazione dell'emergenza, si reca sul posto segnalato. • Valuta la situazione e la necessità di evacuare l'edificio attivando la procedura d'esodo e, se ritenuto necessario, dando l'ordine della disattivazione degli impianti tecnologici. • Dispone l'evacuazione dell'edificio attivando il segnale convenuto e ordina agli addetti di chiamare eventuali soccorsi esterni. • Sovrintende a tutte le operazioni, sia della squadra di emergenza interna che a quelle di soccorso esterne. • Al Punto di raccolta, compila il modulo generale di evacuazione verificando che tutti abbiano lasciato l'edificio scolastico. • In caso di dispersi, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alla squadra di emergenza interna o ai soccorritori esterni per provvedere alla loro ricerca. • Accertata l'assenza di pericolo, dà il segnale di fine emergenza e di rientro nell'edificio. • Al termine dell'emergenza o delle esercitazioni periodiche, provvede alla compilazione 	

del verbale conservandolo nell'allegato 5 d) della documentazione della sicurezza

- Informa della situazione di emergenza la direzione scolastica.

SCHEDA N. 4	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Studenti
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza
<p>Al segnale di evacuazione:</p> <p>a) interrompono immediatamente le attività che si stanno svolgendo</p> <p>b) non si preoccupano dei libri, degli oggetti personali e degli abiti</p> <p>c) seguendo le indicazioni del docente, raggiungono l'uscita di piano con passo veloce, ma senza correre, seguendo le vie dell'esodo fino a raggiungere il punto di raccolta esterno</p> <p>d) durante l'esodo non spingeranno i compagni e non urleranno</p> <p>e) giunti al punto di raccolta, staranno uniti al gruppo classe per facilitare l'appello dell'insegnante.</p> <p>f) Attenderanno l'ordine di rientro.</p>	

SCHEDA N. 5	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Addetto alle chiamate del soccorso sanitario (118)
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza
<p>In caso sia necessario attivare il soccorso esterno (Pronto soccorso-118), a seguito di malore o infortunio, l'addetto alla chiamata seguirà scrupolosamente la seguente procedura:</p> <p><i>“Pronto qui è la Scuola Secondaria Fontana di Via Capramozza, 15 di Bologna. È richiesto il vostro intervento per un incidente. Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è 051-3392702. Si tratta di (caduta/schiacciamento/intossicazione/ustione/malore/ecc.) e la vittima è _____. La vittima è rimasta incastrata/sanguina/è svenuta/non parla/non respira. In questo momento è assistita da un soccorritore che le sta praticando una compressione della ferita/la respirazione bocca a bocca/il massaggio cardiaco/l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc. Mandiamo subito una persona che vi aspetta davanti all'ingresso carraio di Via Paglietta. Il mio nominativo è _____, il nostro numero telefonico è 051-3392702”.</i></p>	

SCHEDA N. 7	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Addetto alle chiamate dei Vigili del Fuoco
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza
<p>In caso sia necessario attivare i soccorsi esterni (Vigili del Fuoco-115), a seguito di un incendio/evento sismico/ecc., l'addetto seguirà scrupolosamente la seguente procedura:</p> <p><i>“Pronto qui è la Scuola Secondaria di Via Capramozza, 15 di Bologna. È richiesto il vostro intervento per un incendio/un crollo/il sisma/ecc.). Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è 051-3392702. Ripeto, qui è la Scuola Secondaria di Via Capramozza, 15 di Bologna. È richiesto il vostro intervento per un incendio/un crollo/il sisma/ecc.). È richiesto il vostro intervento per un (incendio/crollo, ecc.). Mandiamo subito una persona che vi aspetta davanti all'ingresso di Via Capramozza, 15 di Bologna. Il mio nominativo è _____, il nostro numero telefonico è 051-3392702”.</i></p>	

SCHEDA N. 7	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Collaboratore scolastico
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza
<p>Il collaboratore scolastico dovrà:</p> <p>a) segnalare l'emergenza al coordinatore</p> <p>b) provvedere alla attivazione, su richiesta del coordinatore, dei servizi di emergenza esterni (115, 118)</p> <p>c) provvedere, su richiesta del coordinatore, all'interruzione dell'energia elettrica, della valvola dell'impianto idrico, della valvola d'intercettazione del combustibile (verificare la posizione in cui sono collocate)</p> <p>d) accertarsi che non vi sia presenza di persone al piano di pertinenza, in particolare nei servizi igienici</p> <p>e) collaborare alle operazioni di esodo delle classi, indicando, se ne è il caso, la direzione d'uscita</p> <p>f) indirizzare i soccorritori esterni</p> <p>g) impedire l'accesso all'edificio a persone estranee, genitori, ecc.</p> <p>h) provvedere all'estinzione di eventuali principi d'incendio se componenti della squadra.</p> <p>Dopo aver verificato che non ci sia più nessuno al piano, abbandonare l'edificio insieme all'ultima classe che esce e portarsi al punto di raccolta esterno presentandosi al coordinatore.</p>	

6.2 Sistema di comunicazione delle emergenze

La scuola dispone di sistema per comunicare l'allarme. Oltre a detto sistema, sono presenti ulteriori mezzi per comunicare l'evacuazione: campanella delle lezioni e tromba nautica. In caso di allarme viene utilizzata la tromba nautica ben udibile da tutti i locali scolastici. **Viene azionata dal coordinatore delle emergenze o dal collaboratore scolastico secondo le modalità di seguito indicate.**

SITUAZIONE	TIPOLOGIA DI SUONO	RESPONSABILE DELL'ATTIVAZIONE	DICHIARAZIONE DI FINE EMERGENZA
Emergenza sismica	Suoni ripetuti brevi (tromba nautica)	a) In caso di evento all'interno della scuola , coordinatore emergenze o suo sostituto.	Coordinatore delle emergenze
Emergenza incendio	Suono continuo (tromba nautica)	b) In caso di evento esterno alla scuola , il coordinatore delle emergenze o sostituto	
Fine emergenza	Comunicazione verbale	Coordinatore delle emergenze	Coordinatore delle emergenze

TABELLA 8-Enti esterni di pronto intervento

N.	ENTE	NUMERO TEL.
1	PRONTO SOCCORSO	118
2	VIGILI DEL FUOCO	115
3	POLIZIA	113
4	CARABINIERI	112
5	HERA GAS	800 713 666
6	HERA SERVIZIO IDRICO	800 713 900
7	ENEL ENERGIA ELETTRICA	800 500
8	CENTRO ANTIVELENI BOLOGNA CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA DI MILANO	051-333333 02-66101029

6.3 Centro di coordinamento e punto di raccolta

È stato individuato un unico punto di raccolta esterno in luogo sicuro e scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere il numero di persone potenzialmente presenti nell'edificio scolastico.

Nella tabella che segue sono specificati i centri di coordinamento e di raccolta.

Tabella 9-Individuazione dei punti di raccolta esterni (luoghi sicuri)

Punto di raccolta	Luogo di collocazione
Punto di raccolta A	Area esterna, lato destro, dopo l'uscita dal piano rialzato.
Centro di coordinamento interno	Centralino, corridoio del primo piano
Centro di coordinamento esterno: punto di raccolta A	Area esterna, lato destro, dopo l'uscita dal piano rialzato.

6.4 Organizzazione dell'esodo e priorità d'uscita

Per evitare intasamenti e ritardi nelle operazioni d'esodo è stata pianificata l'organizzazione dell'evacuazione assegnando alcune priorità d'uscita.

Al segnale di allarme l'insegnante ordina gli studenti in fila indiana trascurando qualsiasi materiale od oggetto personale, preleva il registro (o la modulistica di evacuazione) della classe e segue l'ordine di uscita riportato nella tabella che segue.

Piano	Priorità d'uscita delle classi, del personale presente	Centro di raccolta
Piano Terra	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (atrio ingresso) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: Sala ricevimento genitori, uffici anagrafe.	A
Piano Terra	Si dirigeranno verso l'uscita di piano (scale fisse) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il piano rialzato e attraverso le uscite di sicurezza, il punto di raccolta A, le classi e le persone presenti nelle seguenti aule o locali in quest'ordine: Aula 1, aula 2, aula 3, sala docenti/ufficio, aula arte, ufficio DS	A

Nel percorrere le vie d'esodo, mantenere la destra per lasciar via libera al personale che dovrà operare in senso contrario.

7. PROCEDURE IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA

7.1 Premessa

Le informazioni che seguono riassumono il comportamento da adottare in relazione alla possibile casistica delle emergenze. Tutto il personale interessato ne dovrà essere informato attraverso attività formativa, circolari interne, affissione in luoghi ben visibili.

7.2 Norme generali di prevenzione

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

- Localizzare vie di fuga, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco;
- Non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza,
- Tenere in ordine i punti di passaggio e sgombri da cavi elettrici, fili od altro;
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza;
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino, osservare la posizione di idranti e cassette di Primo Soccorso;
- Non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta, e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza;
- Non coprire la cartellonistica di emergenza;

- Leggere e rispettare quanto è riportato nella cartellonistica esposta;
- Tenere in ordine il luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- Non fumare né usare fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- Disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi;
- quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici;
- Non sovraccaricare le prese di corrente;
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento di personale specializzato;
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi;
- partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni ed alle prove d'emergenza simulate;
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione e non urlare;
- Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti ed eventuali principi di incendio.
-

7.3 Comportamento nelle possibili situazioni di emergenza

Di seguito sono individuati i comportamenti da adottare nelle ipotetiche situazioni di emergenza che possono verificarsi.

CASO N.1-PRINCIPIO D'INCENDIO LOCALIZZATO IN UN PUNTO PRECISO:

- chiudere le porte per isolare il locale interessato dall'incendio
- avvertire immediatamente un componente della squadra antincendio
- se possibile, limitare con un estintore l'estendersi dell'incendio
- allontanare immediatamente tutto il personale, compreso quello esterno
- togliere tensione all'impianto elettrico utilizzando il pulsante di sgancio
- dopo aver controllato accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci, arieggiare l'ambiente.
-

CASO N.2-PER INCENDI DI VASTE PROPORZIONI:

- dare immediatamente l'allarme acustico e fare allontanare le persone presenti
- chiudere tutte le porte tagliafuoco per isolare il locale interessato dall'incendio
- azionare la chiusura dell'impianto elettrico
- azionare la chiusura dell'impianto a gas
- seguire con attenzione le modalità di evacuazione
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**
- intervenire tempestivamente, se possibile, con gli idranti e con gli estintori portatili;
- diversamente, **non aprire le** porte che comunicano con gli ambienti interessati dalle fiamme e dal fumo
- giunti al punto di raccolta, verificare la presenza di tutto il personale e degli studenti, tramite appello e verificare che nessuno sosti nei pressi di porte o vetrate in comunicazione con gli ambienti interessati dal fumo e dalle fiamme
- controllare la presenza di feriti
- se possibile, allontanare dall'incendio i materiali infiammabili e combustibili
- garantire una buona accessibilità esterna rimuovendo i mezzi di intralcio.

CASO N.3-IN CASO DI TERREMOTO DI BASSA INTENSITÀ:

- dare immediatamente l'allarme al responsabile della squadra antincendio
- azionare la chiusura dell'impianto elettrico
- verificare la presenza di eventuali crolli o crepe.

CASO N.4-IN CASO DI TERREMOTO DI FORTE INTENSITÀ:

- ripararsi sotto tavoli o strutture resistenti come ad es. muri portanti
- rimanere calmi e fermi ed attendere che si concluda la prima scossa
- attendere la fine della scossa e di avvio dell'evacuazione
- se non vi sono stati crolli e la via d'esodo non è impedita, provare a raggiungere l'esterno ed allontanarsi dall'edificio fino a raggiungere il punto di raccolta esterno dove si verificherà che tutte le persone siano evacuate. Diversamente, se si è nell'impossibilità di muoversi, proteggersi se possibile le vie respiratorie con tessuto umidificato (fazzoletto, maglia, etc) e, una volta udite le voci dei soccorritori, richiamare la loro attenzione.

CASO N.5- IN CASO DI FUGHE DI GAS METANO:

- dare immediatamente l'allarme e fare allontanare le persone presenti segnalando che, per nessun motivo, vengano accesi impianti elettrici (lampade, interruttori, cellulari, etc)
- azionare la chiusura generale dell'impianto elettrico
- azionare la chiusura generale dell'impianto gas metano
- verificare con l'appello la presenza di tutto il personale nel punto di raccolta
- verificare l'eventuale presenza di feriti
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**
- richiedere l'intervento del GESTORE/FORNITORE DEL GAS
- non permettere il rientro in edificio se non dopo aver eliminato la perdita.

CASO N.6- EMERGENZA PER MANCANZA DI CORRENTE-BLACK OUT

A causa di un difetto dell'impianto elettrico o di una sospensione di erogazione da parte del GESTORE/FORNITORE, viene a mancare la fornitura dell'energia elettrica. In tal caso entrano in funzione le lampade di emergenza che hanno, comunque, una limitata durata (circa 25-30'). Si tratta, quindi, di gestire l'eventuale uscita dai locali garantendo condizioni di sicurezza nel caso in cui la situazione non torni alla normalità prima dell'esaurimento dell'autonomia delle lampade d'emergenza. Vanno considerate le implicazioni su altri sistemi elettrocomandati presenti come i cancelli, le apparecchiature e i dispositivi antincendio. Il coordinatore procede:

- a telefonare al GESTORE/FORNITORE
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

CASO N.7- INTERVENTO SU PERSONE CON ABITI IN FIAMME

In caso di incendio di abiti di una persona, questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme. In tal caso occorre:

- bloccarla e distenderla per terra
- coprirla immediatamente con una coperta o con altri indumenti di materiale NON COMBUSTIBILE
- bagnarla con getti d'acqua o rotolarla per terra
- attivare immediatamente il soccorso sanitario (118)
- prestare le prime cure ad opera di un addetto al primo soccorso.

CASO N.8-MALORE O INFORTUNIO (LAVORATORE, STUDENTE, ESTERNO)

Chi dovesse notare una persona con sintomi di malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro, ecc.) dovrà attivare immediatamente un addetto al primo soccorso che valuterà la situazione e, in caso di necessità:

- attiverà il soccorso esterno (118)
- sposterà, l'infortunato **solo ed esclusivamente** se corre un pericolo grave ed imminente (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);
- recupererà, se necessario, le schede di sicurezza di prodotti ingeriti e/o inalati.

Anche in caso di infortunio dovrà seguirsi la procedura di cui sopra, tenendo presente che è sempre sconsigliato muovere l'infortunato se non corre ulteriore pericolo, in particolare in caso di sospette fratture. Ci si limiterà a non far muovere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati dal personale addetto al primo soccorso utilizzando i presidi sanitari presenti nelle apposite cassette.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato, ecc.) da comunicare alla direzione scolastica per la successiva denuncia di infortunio all'INAIL.

CASO N.9-ELETTROCUZIONE (LAVORATORI, STUDENTI, ECC.)

In questo caso occorre immediatamente attivare il soccorso sanitario esterno (118). In attesa dell'arrivo:

- se possibile, raggiungere immediatamente e attivare il pulsante di sgancio elettrico generale oppure
- raggiungere il quadro elettrico del piano e staccare l'interruttore generale ponendosi, durante l'operazione, lateralmente e non di fronte per proteggersi da eventuali sfiammate
- prelevare un qualsiasi attrezzo "**non metallico**" e, agendo sull'infortunato, provare a staccarlo dal contatto con la corrente elettrica
- spostare, l'infortunato dal punto in cui si trova, **solo ed esclusivamente**, se un ulteriore pericolo grave ed immediato (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.).
- prestare le prime cure in attesa dei servizi esterni e, se necessario, attivare la rianimazione cardio-polmonare.

CASO N.10-MINACCIA TERRORISTICA- SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga della presenza di un oggetto sospetto o riceva una telefonata di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente l'edificio
- telefonare immediatamente alle autorità di pubblica sicurezza (Polizia, **tel.113**; Carabinieri, **Tel. 112**)
- attivare i VVF e il Pronto Soccorso (tel.**115 e 118**)
- attendere ordini dalle autorità sui come comportarsi.

CASO N.11-EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di nube tossica non si attua l'evacuazione dell'edificio. Si chiudono le finestre e le porte e si sigillano i loro interstizi, possibilmente con stracci/indumenti bagnati. Per eventuali comunicazioni o chiamate di soccorso si utilizza il cellulare ad eccezione del caso in cui si sospetta la presenza o la formazione di una atmosfera esplosiva.

Si mantengono i contatti con il coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni per l'eventuale evacuazione. Gli alunni si stendono a terra e tengono un indumento (fazzoletto, maglietta, ecc.) bagnato sul naso. I docenti di sostegno e/o gli educatori, con l'aiuto di alunni individuati ed eventualmente supportati da collaboratori scolastici, curano la protezione degli alunni disabili.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è sconsigliata) quindi.

- attendere l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme che consiste nel far rientrare tutti nell'edificio.

In caso di sospetta formazione di atmosfera esplosiva, disattivare l'impianto elettrico dal pulsante di sgancio posto in portineria ed evitare di usare i telefoni cellulari

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli alunni compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, ovvero, sigillare gli interstizi con indumenti/stracci bagnati
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni devono stendersi a terra e tenere un fazzoletto/maglietta umidificata sul naso

I docenti di sostegno/Gli educatori devono:

- con l'aiuto di alunni individuati e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

CASO N.12-ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua intervenendo sulla valvola centralizzata
- interrompere l'energia elettrica mediante il pulsante di sgancio posto in portineria
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica
- telefonare al GESTORE/FORNITORE Acqua
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa ed interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza
- avvertire la GESTORE/FORNITORE Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il

Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i Vigili del Fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione dell'edificio.

8 PRESIDI ANTINCENDIO

8.1 Premessa

Nella scuola, a cura dell'Ente Locale, sono stati predisposti i presidi antincendio per i quali si provvede al regolare controllo e alle verifiche periodiche sia da parte dell'Ente Locale che del personale interno alla scuola. Detti controlli vengono annotati sul registro di prevenzione incendi.

Nelle tabelle che seguono sono elencati i mezzi e i dispositivi di prevenzione incendi presenti all'interno dell'edificio scolastico.

Tabella 10-Presidi Antincendio: estintori

N.	Piano di ubicazione	Locale/zona	Capacità estinguente	Tipo
1	Rialzato	Atrio ingresso	34A-233B-C	P
2	Rialzato	Corridoio centrale	34A-233B-C	P
3	Rialzato	Corridoio lato scale	34A-233B-C	P
4	Primo	Corridoio zona locale ripostiglio	34A-233B-C	P
5	Primo	Corridoio antistante l'aula 1	34A-233B-C	P
6	Primo	Corridoio antistante l'aula 3	34A-233B-C	P

Tabella 11-Allarme incendio

N.	Piano di ubicazione	Locale/zona	Tipo
1	Rialzato	Corridoio centrale	pulsante
2	Primo	Corridoio, parete laterale ascensore	Pulsante
3	Primo	Corridoio, parete aula 3	Pulsante
4	Primo	Corridoio, di fronte ufficio DS	Pulsante

Tabella 12-Uscite di sicurezza/Porte REI

N.	Piano di ubicazione	Locale/zona	Tipo
1	Terra	Atrio ingresso	N. 2 uscite di sicurezza da 2 Moduli

Tabella 13-Elementi di chiusura con caratteristiche REI

N.	Piano di ubicazione	Locale/zona	Tipo
1	Primo	Ripostiglio apparati CED	Porta REI 120

Tabella 14-Presidi sanitari

N.	Piano di ubicazione	Zona	Tipo
1	Primo	Spogliatoio personale	Cassetta Primo Soccorso

8.2 Tipi di estinguenti e loro campo d'impiego

La tabella che segue riporta l'estinguente più adatto per ogni tipologia di incendio (Classe di fuoco) tenendo conto che non tutti, per le loro caratteristiche, si prestano ad un uso indifferenziato.

Tabella 15-Efficacia delle sostanze estinguenti sulle varie tipologie d'incendio

Classe d'incendio	Materiale da proteggere	Sostanza estinguenta						
		ACQUA		Schiuma	CO ₂	Polvere	Halon 1	
		Getto pieno	Nebulizzata					
A	Incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e carbone					2	
		Gomma e derivati					2	
		Tessuti naturali				*	2	
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e di soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	Incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno						
		Metano, propano e butano						
		Etilene, propilene e acetilene						
D	Incendi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza d'aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo d'incendio	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	Incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	Trasformatori		3		*		
		Alternatori		3		*		
		Quadri ed interruttori		3		*		
		Motori elettrici		3		*		
		Impianti telefonici				*		

Legenda:

	Efficace
*	Efficace, ma danneggia i materiali
	Scarsamente efficace
	Usato vietato

- 1** Uso in edifici chiusi e da impianti fissi
- 2** Spegne l'incendio, ma non gli inneschi (braci)
- 3** Permessa purché erogata da impianti fissi

8.3 Caratteristiche ed effetti delle sostanze estinguenti

La tabella che segue indica le caratteristiche e gli effetti delle sostanze utilizzate per l'estinzione degli incendi.

Tabella 16-Caratteristiche ed effetti delle sostanze estinguenti

SOSTANZA ESTINGUENTE	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
Anidride carbonica	<p>Di relativa efficacia, richiede un'abbondante erogazione; il suo costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione dell'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente.</p>		<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica dei mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente, sussiste il pericolo d'asfissia</p>
Polvere	<ul style="list-style-type: none"> •Tipo BC •Tipo ABC (polivalente) •Per metalli 	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi tipologia di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi, ma prevalentemente in quelli mobili.</p>	<p>In locali angusti o in caso di investimento diretto, possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi raramente dannose</p>
Halon	<ul style="list-style-type: none"> •1301-1211 (dopo l'erogazione aerare i locali chiusi) •2402 (impiegare solo all'aperto) 	<p>Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p>	<p>Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione, effetti irreversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione chimica.</p>





8.4 Segnaletica di emergenza

Nella scuola è stata predisposta la **segnaletica di prevenzione incendi** conforme al D.Lgs N.81/2008. Essa si compone principalmente di segnali di forma rettangolare o quadrata contenenti un pittogramma di colore bianco su fondo rosso (posizione estintori, naspi, manichette, ecc.) e di **segnali di salvataggio** di una forma quadrata o rettangolare con pittogramma bianco su fondo verde (vie d'esodo, uscite di emergenza, cassetta di pronto soccorso, ecc.). Detta segnaletica è integrata con quella di avvertimento, **di segnalazione di pericoli**, caratterizzata da una forma triangolare con pittogramma nero su fondo giallo e bordo nero e con quella di divieto con la quale si vietano alcuni comportamenti pericolosi che è caratterizzata da una forma circolare con pittogramma nero su fondo bianco e con bordo e barra trasversale di colore rosso.

Nella tabella che segue è riportata la principale segnaletica di emergenza e antincendio.

Tabella 17-Segnaletica di sicurezza antincendio e delle emergenze e suo significato

CARTELLO	SIGNIFICATO	NOTE
	Segnala la collocazione dell'estintore	
	Segnala la collocazione di una cassetta di idrante con lancia e manichetta	
	Segnala la collocazione di una cassetta con un idrante a naspo	
	Segnala la presenza di un attacco per l'autopompa dei VV.F	
	Segnala il pulsante di allarme incendio	Si deve attivare solo in caso di incendio
	Segnala il pulsante di sgancio elettrico d'emergenza	Si deve attivare solo in caso di incendio
	A segnalare la collocazione della cassetta di primo soccorso	
	Segnala l'uscita di emergenza in basso	
	Segnala l'uscita di emergenza a destra	
	Segnala l'uscita di emergenza a sinistra	
	Segnala la direzione del percorso d'esodo da seguire (verso destra) per raggiungere l'uscita di emergenza	
	Segnala la direzione del percorso d'esodo da seguire (verso sinistra) per raggiungere l'uscita di emergenza	

	Indica il punto di raccolta esterno in luogo sicuro	
	Indica la scala di emergenza con percorso in salita	
	Indica la scala di emergenza con percorso in discesa	
	Indica la collocazione della doccia lava-occhi	Si trova negli ambienti in cui si utilizzano prodotti aggressivi (acidi e basi forti) che possono causare, in caso di schizzi, lesioni oculari.

8.5 Controlli e manutenzioni periodiche

È stato predisposto il registro di prevenzione incendi sul quale vengono annotati tutti i controlli interni effettuati dal personale scolastico e le verifiche periodiche obbligatorie effettuate dall'Ente Locale, nonché tutte le manutenzioni che si rendono necessarie per garantire l'efficienza di tutti gli impianti e i presidi antincendio.

La tenuta di detto registro e la sua compilazione vengono garantite dal Dirigente titolare dell'attività scolastica attraverso i suoi collaboratori e gli addetti alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze.

9 MODULISTICA

9.1 Premessa

Per effettuare le prove di evacuazione, obbligatorie in numero di almeno due annuali e per le situazioni di emergenza è stata predisposta la seguente modulistica:

- a) Modulo N.1-Modulo di evacuazione della classe
- b) Modulo N.2-Modulo di evacuazione dell'edificio: sarà tenuto dal coordinatore delle emergenze e dai suoi sostituti unito all'orario con elenco dei docenti.
- c) Modulo N.3-Verbale: da compilare al termine delle prove di evacuazione e/o delle emergenze a cura del coordinatore delle emergenze.
- d) Modulo N.4-Informativa sulle emergenze.

MODULO N.1A-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE
 Secondaria di Primo Grado "L. Fontana" Via Capramozza, 15- Bologna

Classe: _____

Studenti presenti: _____

Studenti evacuati : _____

Dispersi (indicare i nominativi): _____

Feriti (indicare i nominativi): _____

Punti di raccolta: A

Data: ___/___/_____

Firma del docente

SCHEDA INFORMATIVA PER DOCENTE	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Personale docente
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di allarme
Al segnale di allarme il docente si occupa esclusivamente della propria classe: <ul style="list-style-type: none"> • contribuisce a mantenere la calma • si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza segnalata • ordina gli studenti in fila. All'ordine di evacuazione: <ul style="list-style-type: none"> • preleva il registro della classe (la modulistica di evacuazione) • fa uscire la classe ordinatamente seguendo le vie d'esodo indicate dalle planimetrie o dalle istruzioni fornite dalla scuola osservando le priorità d'uscita indicate; gli allievi percorreranno le vie d'esodo senza correre e spingersi, seguendo le indicazioni del docente fino a raggiungere il punto di raccolta assegnato all'esterno dell'edificio. • all'uscita dell'aula si chiuderà la porta (indicazione che non vi è più nessuno) • giunti al punto di raccolta, il docente farà l'appello compilando il modulo di evacuazione che consegnerà al coordinatore delle emergenze tramite lo studente chiudi-fila. • attenderà l'ordine di rientro per riprendere l'attività. <p style="background-color: yellow;">In presenza di alunni con limitazioni sensoriali privi di appoggio (ins. di sostegno o educatore) e in assenza di misure tecniche per la percezione dell'allarme, il docente si prenderà cura dell'alunno con limitazioni sensoriali guidandolo lungo le vie d'esodo.</p>	

SCHEDA INFORMATIVA PER DOCENTE SOSTEGNO/EDUCATORE	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Docente di Sostegno/Educatore, ove presenti
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di allarme
In caso di emergenza: <ul style="list-style-type: none"> • Si occuperà esclusivamente dello/degli studente/i affidato/i • Abbandonerà i locali seguendo il percorso d'esodo segnalato dalle planimetrie o dalle indicazioni d'esodo, si porterà al punto di raccolta per unirsi alla propria classe. • Attenderà l'ordine di rientro col resto della classe. <p>N.B.: I disabili non deambulanti che si muovono in sedia a rotelle, si faranno uscire dalla classe per ultimi. In caso di impossibilità di evacuare, si porteranno negli "Spazi Calmi" (attendendo i servizi di soccorso esterni) identificati nei seguenti punti:</p> <p>a. Piano primo: terrazzo</p>	

N.B.: N. 2/3 copie del presente modulo vanno tenute in ogni aula/laboratorio.

MODULO N.1B-MODULO DI EVACUAZIONE UFFICI PIANO TERRA
Secondaria di Primo Grado "L. Fontana" Via Capramozza, 15- Bologna

Personale presente: N. _____

Personale evacuato: N. _____

Dispersi (indicare i nominativi): _____

Feriti (indicare i nominativi): _____

Punti di raccolta: A

Data: ___/___/_____

Firma del docente

SCHEDA INFORMATIVA	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Personale uffici dell'anagrafe
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di allarme
Al segnale di allarme il personale che occupa gli uffici Comunali:	
<ul style="list-style-type: none">• mantiene la calma• procede all'evacuazione porta al punto di raccolta A (lato destro, dopo l'uscita del piano rialzato)	
Il referente del personale degli uffici:	
<ul style="list-style-type: none">• preleva il modulo di evacuazione e si porta al punto di raccolta A• giunto al punto di raccolta, farà l'appello compilando il modulo di evacuazione che consegnerà al coordinatore delle emergenze.• attenderà l'ordine di rientro per riprendere l'attività.	

N.B.: N. 2/3 copie del presente modulo vanno tenute dal responsabile degli uffici o suo sostituto.

MODULO N.2-MODULO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Fontana" Via Capramozza, 15-Bologna

Ora inizio esercitazione evacuazione/emergenza: _____

Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
ATA	In servizio	Evacuato	Ferito	Disperso	
	N.	N.	N.	N.	
Altro personale	In servizio	Evacuato	Ferito	Disperso	
	N.	N.	N.	N.	

Motivo dell'evacuazione: Emergenza a causa di incendio, evento sismico, ecc.
 Esercitazione di evacuazione

Temine evacuazione ore: _____

Data: __/__/____

Firma del coordinatore delle emergenze

SCHEDA ISTRUZIONI PER COORDINATORE EMERGENZE	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Coordinatore delle emergenze
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di emergenza
<ul style="list-style-type: none"> Ricevuta la segnalazione dell'emergenza, si reca sul posto segnalato ed eventualmente attiva gli altri componenti della squadra. Valuta la situazione e la necessità di evacuare l'edificio attivando la procedura d'esodo e dando l'ordine della disattivazione di eventuali impianti tecnologici: idrico, gas, elettrico). Dà il segnale di evacuazione dell'edificio e ordina agli addetti di chiamare eventuali mezzi di soccorso esterni (115, 118). Sovrintende a tutte le operazioni, sia della squadra di emergenza interna che a quelle dei soccorsi esterni. Si porta al punto di raccolta esterno (centro di coordinamento) e, ricevuti i fogli di evacuazione, verifica che tutti abbiano raggiunto l'esterno dell'edificio e siano al sicuro, compilando il modulo generale di evacuazione. In caso di dispersi, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alla squadra di emergenza interna o ai soccorritori esterni per provvedere alla loro ricerca. <i>Accertata l'assenza di situazioni di rischio all'interno dell'edificio</i>, dispone la fine dell'emergenza ed il rientro per riprendere le attività interrotte. Al termine dell'emergenza o delle esercitazioni periodiche, provvede alla compilazione del verbale conservandolo nell'allegato 5, cartella d) della documentazione della sicurezza. Informa della situazione di emergenza la Direzione Scolastica. 	

N.B.: Il presente modulo deve essere tenuto dal coordinatore delle emergenze e dai sostituti. Dopo la sua compilazione va allegato al verbale e conservato nella cartella d) dell'Allegato 5 del DVR per almeno 5 anni.

MODULO N.4-INFORMATIVA SULLE EMERGENZE

Scuola: Secondaria di Primo Grado "L. Fontana" di Bologna

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza che valutata l'entità del pericolo e decide se emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è, i suoi sostituti sono

L'ordine di evacuazione è contraddistinto dal suono continuo della tromba nautica interrotto da brevi intervalli.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente al suo interno dovrà comportarsi come segue:

1) Il Sig/La Sig.ra, su segnalazione del coordinatore delle emergenze, è incaricato/a di richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti Esterni (115, 118, 113, 112, ecc.);

2) Il personale collaboratore scolastico in servizio in portineria provvederà a disattivare:

- l'energia elettrica attraverso il pulsante di sgancio
- l'erogazione del gas metano azionando a valvola intercettazione
- l'erogazione dell'acqua azionando la valvola d'intercettazione generale.

3) Il Docente presente in aula preleva il registro delle presenze (o la modulistica di evacuazione) e, attraverso l'uscita di sicurezza indicata dalle planimetrie d'esodo, guida la classe fino a raggiungere il punto di raccolta esterno.

4) Gli studenti sospendono l'attività svolta, si dispongono in fila indiana e, seguendo le indicazioni del docente e le vie d'esodo, raggiungeranno il punto di raccolta esterno stando uniti al gruppo classe. Raggiunta tale area il docente provvederà a fare l'appello, compilerà il modulo di evacuazione e lo consegnerà al coordinatore delle emergenze.

7) Il Coordinatore dell'emergenza ricevuti tutti i moduli d'evacuazione delle classi (Modulo n.1), compilerà, a sua volta il modulo di generale di evacuazione (Modulo n.2) controllando che tutti i presenti nell'edificio abbiano raggiunto il centro di raccolta esterno.

In caso di assenze, infortuni, ecc. informerà le squadre di soccorso (interne o esterne) per iniziare la loro ricerca e garantendo, attraverso gli addetti le prime cure in attesa dei soccorsi esterni. Al termine dell'emergenza/dell'esercitazione periodica provvederà alla compilazione del Verbale di Evacuazione (Modulo 3), allegando allo stesso il modulo generale di evacuazione che conserverà nella cartella d) dell'Allegato 5 del DVR per almeno 5 anni.

Avviserà dell'accaduto la dirigenza scolastica.